



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE



BANDO PUBBLICO GAL		<i>Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 19 del 29.08.2011</i>
<i>Cod. 11 – GAL Montagna Vicentina Società Cooperativa</i>		
<i>Valorizzazione del patrimonio rurale della Montagna Vicentina nelle sue componenti storico culturali, economiche e umane.</i>		
Tema centrale	1	<i>Miglioramento dell'attrattività del territorio e della qualità della vita della popolazione rurale</i>
Linea strategica	3	<i>Sviluppo dell'economia locale e miglioramento della qualità della vita per sostenere la permanenza della popolazione rurale</i>
MISURA	321	<i>Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</i>
AZIONE	1	<i>Servizi sociali</i>

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Nelle aree rurali, soprattutto di montagna, si registra un indebolimento della struttura dei servizi che accentua la fragilità del sistema sociale determinata dal progressivo abbandono e dall'invecchiamento della popolazione. Il sostegno all'avviamento di alcuni servizi essenziali attivati da parte degli enti preposti, unitamente al miglioramento delle possibilità di accesso e della diffusione delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione, superando il digital divide esistente, viene considerato fondamentale per contribuire a contrastare queste dinamiche e ridare slancio e vitalità alle realtà rurali, ai fini del complessivo miglioramento della qualità della vita di queste aree.

Il presente bando prevede aiuti per l'avviamento di servizi di utilità sociale, anche a carattere innovativo, riguardanti la mobilità, soprattutto delle persone anziane e disabili, i servizi all'infanzia (agrinidi, baby sitting, ecc.), i servizi di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, ecc.) e di reinserimento sociale realizzati presso aziende agricole.

1.2 Obiettivi

Gli obiettivi specifici della Misura sono:

- Migliorare le condizioni di vita nelle zone rurali
- Favorire l'ampliamento della gamma dei servizi disponibili e facilitarne l'accesso
- Promuovere percorsi e strategie innovative nella fornitura di servizi
- Facilitare l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro
- Stimolare le iniziative locali mirate allo sviluppo di servizi sociali

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'area di applicazione del presente bando riguarda l'ambito territoriale del Gal Montagna Vicentina limitatamente ai Comuni aventi popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti, nonché in quelli con densità abitativa inferiore a 150 abitanti/Kmq, come individuati in Allegato 1 "Elenco dei comuni e relativa classificazione per area" della DGR 29.12.2009 n. 4082: **Altissimo, Arsiero, Asiago, Brogliano, Caltrano, Calvene, Campolongo Sul Brenta, Cismon Del Grappa, Cogollo Del Cengio, Conco, Crespadoro, Eneo, Fara Vicentino, Foza, Gallio, Laghi, Lastebasse, Lugo Di Vicenza, Lusiana, Mason Vicentino, Molvena, Montecchio Precalcino, Monte Di Malo, Nogarole Vicentino, Pedemonte, Pianezze, Posina, Pove Del Grappa, Recoaro Terme, Roana, Rotzo, Salcedo, San Nazario, Solagna, Tonezza Del Cimone, Valdastico, Valli Del Pasubio, Valstagna, Velo d'astico.**

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

1	Enti locali previsti dal Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2, comma 1
2	Aziende Sanitarie Locali.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario.
2	Competenza territoriale sulle aree interessate dagli interventi proposti.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono ammissibili i seguenti interventi:

1	Progettazione.
2	Avviamento.
3	Realizzazione.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Gli interventi devono riguardare uno o più dei seguenti servizi: 1. servizi per la mobilità 2. servizi all'infanzia 3. servizi di terapia assistita 4. servizi di reinserimento sociale
2	Gli interventi devono essere previsti e programmati nell'ambito di un unico progetto pluriennale, redatto secondo lo schema in Allegato tecnico A sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente.
3	Gli interventi n. 1-Progettazione e n. 2-Avviamoento possono essere attuati esclusivamente nell'ambito del primo anno. L'intervento n. 3-Realizzazione deve essere attuato in tutti gli anni di durata del progetto.
4	Una stessa tipologia di servizio può essere attivata, nello stesso Comune, una sola volta nel periodo di programmazione. Nel caso di enti a valenza intercomunale questi dovranno produrre le preadesioni dei comuni interessati al servizio.
5	Gli interventi devono riguardare servizi erogati ad utenti residenti nell'ambito territoriale di applicazione e possono avere valenza comunale o intercomunale.
6	La durata del servizio non deve essere inferiore a 36 mesi dalla data di attivazione
7	Gli interventi previsti devono essere finalizzati esplicitamente alle aree e territori che presentano livelli di erogazione, per quanto riguarda i servizi interessati, chiaramente insufficienti o nulli rispetto ai fabbisogni.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Il servizio deve essere attivato dopo presentazione della domanda, al più tardi entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità dell'intervento.
2	Comunicazione ad AVEPA della data di attivazione del servizio.
3	Realizzazione del servizio conformemente al progetto presentato.
4	I soggetti richiedenti possono presentare un solo progetto, questo potrà prevedere l'attivazione di più servizi così come specificati nelle schede servizi dello stesso progetto pluriennale.

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Progettazione	servizi e consulenze per la stesura della proposta progettuale del servizio.
2 – Avviamento	a- servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio. b- spese connesse con l'attivazione di procedure di affidamento.
3 – Realizzazione	a- servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio. b- acquisizione da soggetti terzi dei servizi di utilità sociale di cui al punto 1 del paragrafo 3.2 “Condizioni di ammissibilità degli interventi”.

Le spese relative agli interventi 1.Progettazione e 2.Avviamento non possono essere superiori a 7.500,00 euro.
Tutte le spese devono riguardare il servizio previsto dal progetto pluriennale presentato e devono essere rendicontate al netto di eventuali entrate generate dal servizio stesso (ved. paragrafo 5.3.4 <i>Indirizzi Procedurali</i> – Allegato A alla DGR 23/9/2011 n. 1499.
Non sono ammissibili le spese sostenute prima della presentazione della domanda.
Non sono ammissibili spese per l'acquisto di terreni ed immobili.
Non sono ammissibili spese per il personale del soggetto richiedente.
E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a € 300.000,00.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'importo massimo del contributo è pari a: – 50.000,00 euro per progetti a valenza comunale; – 150.000,00 euro per i progetti a valenza sovra comunale.
L'aiuto è concesso in forma di contributo ed è distribuito nell'ambito dei 36 mesi relativi alla durata minima del servizio. La percentuale di finanziamento è decrescente e viene così ripartita: – 90% della spesa ammissibile per il primo anno di erogazione del servizio; – 70% della spesa ammissibile per il secondo anno di erogazione del servizio; – 50% della spesa ammissibile per il terzo anno di erogazione del servizio.
Concorrono alla determinazione della spesa ammissibile del primo anno le spese, per gli interventi di 1-Progettazione e 2-Avvio, sostenute anche precedentemente all'attivazione del servizio.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Per ciascuna domanda di aiuto è previsto un importo minimo di contributo pari a euro 20.000,00.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Gli interventi devono essere realizzati entro **36 mesi** a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di approvazione della concessione del finanziamento degli interventi.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Dimostrazione, da parte del soggetto beneficiario, della progressiva sostenibilità del servizio a regime o comunque nel medio periodo.	Anni previsti di durata effettiva del servizio, aggiuntivi ai tre iniziali.	5 punti per ogni anno successivo ai tre iniziali fino ad un max. di 20 punti
2	Iniziative realizzate nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente.	Interventi proposti nell'ambito di Comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: – aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010) – aree SIC e ZPS.	5
3	Interventi che incentivano il lavoro femminile.	Il punteggio previsto viene attribuito quando la realizzazione del progetto prevede come obiettivo il miglioramento delle opportunità di occupazione per le donne in termini qualitativi e quantitativi (vedi Allegato A al presente bando)	10
4	Domande di aiuto che presentano un più elevato numero di imprese coinvolte.	Presenza di accordi già sottoscritti alla data di presentazione della domanda	Punti 3 per ogni accordo fino ad un max. di 9 punti
5	Servizio per la mobilità a favore dei disabili o delle persone anziane	Il punteggio previsto viene attribuito quando il progetto preveda l'attivazione di un servizio di mobilità a favore dei disabili o delle persone anziane	11
6	Interventi realizzati nelle aree C e D	Intervento localizzato nell'ambito territoriale relativo a comuni classificati D	5
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			60

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Popolazione delle aree interessate dal servizio.	Somma del numero di abitanti dei Comuni interessati, sulla base dell'allegato 1 – Elenco comuni del Veneto del PSR (in ordine decrescente).

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

A pena di esclusione, la presentazione delle domande di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di **30 giorni** dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando in forma di avviso. Qual'ora tale giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza sarà posticipata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

La domanda di aiuto va presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (SUA di Vicenza), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati. Per il criterio n. 4: Copia degli accordi già sottoscritti all'atto della presentazione della domanda.
4	Progetto pluriennale di attività.
5	Nel caso di enti a valenza sovra comunale copia della preadesione al servizio dei comuni interessati al servizio.

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti e saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...)
3	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura
4	Documentazione comprovante il rispetto delle norme generali relative agli appalti, secondo indicazioni di AVEPA.
5	Relazione finale del servizio realizzato, con riferimento all'intero periodo di attivazione (36 mesi), con evidenza anche delle eventuali criticità incontrate e delle soluzioni adottate, completa dell'elenco dei nominativi degli utenti del servizio e del relativo comune di residenza.

8. INFORMAZIONI E RIFFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Montagna Vicentina www.montagnavicentina.com nella sezione “Bandi” e presso l’Albo della provincia di Vicenza. Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al GAL Montagna Vicentina, Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI) tel. 0424.63424 Fax. 0424.464716 e-mail: info@montagnavicentina.com nei seguenti giorni e orari: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

9. ALLEGATI TECNICI

A – Schema di progetto pluriennale

MISURA **321** **Servizi essenziali per il sostegno e la popolazione rurale**

AZIONE **1** **Servizi sociali**

ALLEGATO TECNICO A – Schema di progetto pluriennale

Progetto pluriennale

Soggetto richiedente _____

TIPOLOGIA DI SERVIZI PROPOSTI		☐ Servizi per la mobilità	
		☐ Servizi all'infanzia	
		☐ Servizi di terapia assistita	
		☐ Servizi di reinserimento sociale	
CODICE FISCALE:		PARTITA IVA:	
INDIRIZZO SEDE LEGALE:			
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA:			
COMUNI PER I QUALI SI PROPONE IL SERVIZIO:			
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ:			
INDIRIZZO:			
TELEFONO:		TELEFAX:	
INDIRIZZO E MAIL:			
RUOLO E FUNZIONE:			
HA GIA' SVOLTO COMPITI DI RESPONSABILE DI PROGETTO		☐ SI	☐ NO
SE SI, IN QUALI PROGETTI (SPECIFICARE AMBITO ED AREA DI INTERVENTO):			

Compilare n. 1 scheda servizio, dal Punto 1-Progetto Pluriennale al Punto 5-Prospetti relativi alla spesa, per ogni tipologia di servizio che l'ente ha intenzione di attivare:

SCHEMA SERVIZIO

Tipologia di servizio : _____

Specifica attività¹⁰: _____

1) PROGETTO PLURIENNALE

Integrazione del presente progetto con altri strumenti/ interventi in atto nel territorio coinvolto

Inserimento nella programmazione territoriale del piano di zona?

Descrizione del servizio che si intende erogare specificando le modalità di attuazione ed evidenziando il modo in cui si intende eventualmente privilegiare lo sviluppo delle potenzialità multifunzionali delle aziende agricole.

Analisi Swot del Progetto

SWOT-analysis		Analisi Interna	
		Forze	Debolezze
Analisi Esterna	Opportunità	<i>Strategie S-O:</i> Sviluppare nuove metodologie in grado di sfruttare i punti di forza del servizio.	<i>Strategie W-O:</i> Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità.
	Minacce	<i>Strategie S-T:</i> Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce.	<i>Strategie W-T:</i> Individuare piani di difesa per evitare che le minacce esterne acuiscono i punti di debolezza.

Nel caso di coinvolgimento di soggetti terzi descrivere le modalità individuazione e affidamento

Indicare i soggetti terzi necessari per l'erogazione del servizio, e modalità di incarico			
Tipologia di soggetto	Attività referente	Modalità di affidamento	Azienda agricola:
Impresa Coop Sociale Altro....			Si ☐ No ☐
Impresa Coop Sociale Altro....			Si ☐ No ☐
Impresa Coop Sociale Altro....			Si ☐ No ☐
Impresa Coop Sociale Altro....			Si ☐ No ☐
Impresa Coop Sociale Altro....			Si ☐ No ☐

¹⁰ Specificare il tipo di attività: Agrinidi, baby sitting, Tagesmutter, pet therapy, horticultural therapy, ecc.

Esplícitare il raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al miglioramento delle opportunità di occupazione per le donne in termini qualitativi e quantitativi

2) AMBITO TERRITORIALE	
Comuni interessati dal servizio	
Stima del numero di utenti aventi necessità del servizio, percentuale in relazione alla popolazione del comune interessato	Dati numerici e riferimento alla Bibliografia
Stima del numero di utenze che si intende soddisfare con il servizio proposto e percentuale in relazione all'ipotetica utenza del comune interessato	Dati numerici e riferimento alla Bibliografia
Fonti bibliografiche	
Indicare la copertura territoriale della specifica area progettuale	
Indicare il bacino di utenza che afferirà al servizio; anche attraverso adeguata cartografia; nel caso di servizi per la mobilità indicare il percorso previsto.	

3) LIVELLI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	
Il servizio che si intende attivare è previsto dai piani di zona?	☐ Sì ☐ NO
Se Sì indicare i riferimenti nello stesso che soddisfano il su esposto criterio di ammissibilità	
Se No o se non è possibile tramite il piano di zona rilevare quanto richiesto compilare i riquadri sotto riportati:	
L'intervento richiesto è già attuato all'interno del territorio proposto?	☐ Sì ☐ NO
Se Sì indicare: 1) presenza di altre iniziative uguali o similari nel territorio oggetto di studio; 2) percentuale in relazione alla popolazione; 3) numero di utenze soddisfatte dai servizi uguali o similari già in atto nel territorio; 4) percentuale del numero in relazione alla popolazione;	Dati numerici e riferimento alla Bibliografia 1) 2) 3) 4)
Descrivere la motivazione per cui si ritiene che il livello di erogazione del servizio proposto sia chiaramente insufficiente rispetto ai fabbisogni	
Fonti bibliografiche	

PREVISIONE DELL'EVOLUZIONE DEL SERVIZIO IN UN ARCO TEMPORALE MAGGIORE AI 3 ANNI RELATIVI ALL'IMPEGNO PRESO:
Relazione descrittiva
Fabbisogno stimato del territorio dopo il triennio di erogazione del servizio

4) CRONOPROGRAMMA DEL SERVIZIO⁹

		Primo anno												Secondo anno												Terzo anno											
intervento	Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Aggiungere righe se necessario

¹¹ Ai fini dell' ammissibilità degli interventi previsti, la durata del servizio non deve essere inferiore a 36 *mesi* a partire dalla data di attivazione

5) PROSPETTI RELATIVI LA SPESA

Importi derivanti da indagini di mercato

Voci di spesa rendicontabili	Spesa preventiva	Percentuale finanziamento	Contributo richiesto
I° anno			
Progettazione			
Servizi e consulenze relative ad attività di studio, ricerca, assistenza tecnica.		90%	
Avviamento			
Servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.		90%	
Eventuali spese per commissioni aggiudicatrici.		90%	
Realizzazione			
Acquisizione di servizi da soggetti terzi		90%	
II° anno			
Realizzazione			
Servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.		70%	
Acquisizione di servizi da soggetti terzi.		70%	
III° anno			
Realizzazione			
Servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.		50%	
Acquisizione di servizi da soggetti terzi.		50%	
Totale			
IV° anno			

Aggiungere righe se necessario

Data

Firma e timbro del legale rappresentante dell'Ente